



[[home](#) - [news](#) - [recensioni](#) - [archivio](#) - [immagini](#) - [appuntamento](#) - [forum](#) - [links](#) - [chi siamo?](#) - [login](#)]



▷ **recensioni**

Autore: **EXODUS**

Titolo album: **DVD - A Ray Of Sunshine**

Nazionalità: [Polonia](#)

Etichetta: [Metal Mind Productions](#)

Anno di pubblicazione: [2006](#)

Voto medio:  **(8)**

Recensito da **Daniele Cutali**

Quando il prog polacco era... (Vers. stampabile )

Questa volta l'etichetta polacca Metal Mind, distribuita dall'americana Music Video Distributors, effettua un'ottima operazione di recupero per una delle band connazionali più gloriose del progressive rock di quasi trent'anni fa. Sul finire degli anni '70 ad affiancare SBB e Collage c'erano gli Exodus. Un prog smaccatamente sinfonico quello degli inizi del primo album "The Most Beautiful Day", la cui unica pecca è stata forse quella di essere pubblicato fuori limite massimo nel 1980, anno in cui tantissime band provenienti dal decennio precedente stavano già cambiando pelle adattandosi ai tempi moderni. Pubblicarono soltanto un altro LP nel 1982, "Supernova", dopo aver cambiato tastierista, cantante e sound adattandolo anch'essi ai tempi e rendendolo più in linea con la wave del periodo.

La line-up classica dei primi Exodus che va dal 1976, anno della fondazione della band sui banchi di un liceo di Varsavia, al 1981 è quella che ricorda molto da vicino gli Yes nel sound e soprattutto nella voce tanto da farli tacciare dalla stampa specializzata dell'epoca come "Yes polacchi". La personalità di questa band è però molto spiccata, piccole citazioni a parte. Pilastrini attorno a cui ruota il gruppo sono i fratelli Puczyński, Andrzej alla chitarra e backing vocals e Wojciech al basso. A scuola i due fratelli formano gli Exodus con il batterista Zbigniew Fyk a cui ben presto si aggiungono il keyboard-wizard Władysław Komendarek e il caratteristico cantante Paweł Birula.

Il DVD in questione ripescava un interessante concerto tenuto dagli Exodus nel 1980 alla manifestazione "Jazz Rockin' Jamboree '80", e i brani proposti sono tutti tratti dal loro primo album... un po' il "Close To The Edge" polacco. Lunghe suite sinfoniche con ottime idee e brani

melodici ma non mielosi, con vibranti accompagnamenti di moog che affondano le proprie radici nei trend inglesi di sei-sette anni prima. Birula poi canta bene, molto bene, quando non va in falsetto. Quando lo utilizza non canta male ma... è Jon Anderson. Il suo abbigliamento hippie-style, la capigliatura e la chitarra acustica a tracolla lo fanno troppo assomigliare all'Anderson della tournée di "Going For The One", quella con il palco rotante. Nonostante tutte queste citazioni, ribadiamo che gli Exodus erano una grande band.

Gli extra sono succulenti e ci propongono i videoclip girati dalla band nella prima metà degli anni '80. Qui possiamo notare il cambiamento di stile e look, dovuto anche alle defezioni di Birula e Komendarek che evidentemente non accettarono la sterzata verso il pop. I video tratti da "Supernova" sono infatti più wave elettro-pop come si usava allora. Il nuovo cantante Kazimierz Barlasz ha un look più consono al sound del gruppo. Molto interessante anche questa fase degli Exodus ma che con il prog classico c'entra poco.

Chiudono una bella e lunga intervista ad Andrzej Puczyński, anima e "archivio" della band dopo lo scioglimento, che sviscera tutta la storia degli Exodus sin dai primissimi inizi a scuola, e alcuni bonus audio e fotografici.

Un ottimo documento su un'ottima band che ha fatto la storia del rock polacco, movimento molto vivo, sentito e con un certo successo in patria e dintorni, anche in pieno regime.

Per ulteriori dettagli:

<http://www.metalmind.com.pl> - Sito della label

<http://www.musicvideodistributors.com> - Sito del distributore americano

Per contatti:

distribution1@metalmind.com.pl - E-mail per contatti

I nostri voti:

(clicca sul nome di un recensore per visualizzarne il profilo)

Daniele Cutali:

 (8)

MEDIA:

 (8)

[Torna alla pagina precedente](#)

Parte delle immagini contenute in queste pagine è stata reperita in altri siti internet, cercando di non ledere in alcun modo eventuali diritti di copyright; in caso contrario, provvederemo a rimuovere tali immagini su segnalazione delle persone interessate. Tutti i testi sono da considerarsi proprietà di MovimentiPROG, salvo dove diversamente specificato.
webmaster: Matteo D'Agord (con la collaborazione di Emanuele Kraushaar e Luca Abete)
Per contatti: staff@movimentiprog.net